

Zutreffendes durchkreuzen – Marquer ce qui convient – Porre una crocetta secondo il caso					
Weggezogen: Nachsendefrist abgelaufen	Adresse ungenügend	Unbekannt	Abgereist ohne Adresseangabe	Gestorben	G.A.B. CH-6501 Bellinzona
A démnagé: Délai de réexpédition expiré	Adresse insuffisante	Inconnu	Parti sans laisser d'adresse	Décédé	
Traslocato: Termine di rispedizione scaduto	Indirizzo Insufficiente	Sconosciuto	Partito senza lasciare indirizzo	Deceduto	P.P./Journal CH-6501 Bellinzona

La scuola all'alba

di Monica Piffaretti*

Della mia scuola ticinese serbo un vivido ricordo. Per quanto ho imparato, ma soprattutto per aver alimentato in me la voglia di apprendere. E oggi? Da qualche anno ho ricominciato a seguire dall'interno la nostra scuola, con mia figlia alle elementari e suo fratello alla scuola dell'infanzia. Oltre alla professionalità e umanità di chi ho sin qui avuto la fortuna di incontrare seduto (per così dire) alla "cattedra", mi colpisce la miscela di nazionalità delle classi. Ai miei lontani tempi c'erano solo i figli di emigranti italiani e anche allora non era facile per loro rompere il ghiaccio con chi a ricreazione masticava il dialetto. Ma la scuola, il gioco e le litigate costruirono i ponti. Oggi i ragazzini vengono dalla Bosnia, dalla Spagna, dallo Sri-Lanka, dalla Russia, ... e portano con loro storie che non sono solo racconti sulla via dell'emigrazione per

cercare lavoro, ma anche quelli di fuga da violenze e guerre. Sulla soglia delle aule, pur nella fretta della quotidianità, si ha il tempo di scambiare due parole e si scoprono realtà non immaginate di drammi e rinate speranze e dei primi impatti con le difficoltà di inserimento sociale. E allora meglio si capisce che cosa possa rappresentare la scuola per la società che verrà. Anzi che è già arrivata. La scuola, formidabile luogo di incontro, come nessun'altra istituzione può molto affinché i pezzi del puzzle tengano insieme e per finire formino un disegno più ricco e senza steccati. Può e deve! Almeno questa è la mia ferma opinione: e allora ecco che alla scuola va riconosciuto in modo chiaro questo ruolo accresciuto. La scuola oggi più che mai è un investimento, oltre che di educazione e formazione, anche di riuscita integrazione delle diverse culture che

daranno vita alla Svizzera di domani. So che, davanti a tali compiti che la scuola si è ritrovata a gestire, non pochi insegnanti temono di non farcela. Anche perché, non di rado, il fardello accollato non viene riconosciuto. C'è e basta e la scuola in piazza ha (giustamente) voluto far capire anche questo. Che fare? Non ho ricette magiche: rendere l'opinione pubblica più consapevole della sfida è un primo passo. Costruirvi sopra una scuola moderna con risorse sufficienti anche in tempi di austerità il secondo. Il terzo? In tutta modestia, ricordare ai docenti che la loro professione non è davvero come le altre. È – sono parole grosse ma rendono l'idea – una scelta di vita che condiziona l'alba di tante altre. Una scelta di vita che non dovrebbe avvenire per caso.

* giornalista

Il 42° Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani al professor Ottavio Lurati

Si è svolta a Pisa lo scorso ottobre la XLII edizione del Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani: in base alla cadenza decennale della successione delle discipline, il Premio è toccato per la quinta volta alla Storia della Lingua italiana. Dopo il tedesco Gerhard Rohlfs, che ricevette il premio nel 1964, l'inglese Cecile Grayson nel 1974, il croato Žarko Muličić nel 1983 e lo svizzero Max Pfister nel 1993, il vincitore del premio è stato di nuovo uno svizzero: il professor Ottavio Lurati dell'Università di Basilea.

La Giuria che lo ha unanimemente designato ha apprezzato nello studioso i meriti acquisiti con le sue ricerche originali e di grande spessore scientifico e l'impulso da lui dato alla diffusione della cultura italiana nel mondo.



Redazione:

Diego Erba – direttore responsabile,
Maria Luisa Delcò, Cristiana Lavio,
Paola Mäusli-Pellegatta,
Giorgio Merzaghi, Luca Pedrini,
Viviana Ravasi, Renato Vago,
Kathya Tamagni Bernasconi.

Segreteria e pubblicità:

Paola Mäusli-Pellegatta
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport,
Divisione della scuola, 6501 Bellinzona
tel. 091 814 34 65/55, fax 091 814 44 92
e-mail decs-ds@ti.ch

Concetto grafico:

Variante SA, Bellinzona
www.variante.ch

Stampa e impaginazione:

Salvioni arti grafiche
Bellinzona
www.salvioni.ch

Esce 6 volte all'anno

Tasse:

abbonamento annuale fr. 20.–
fascicolo singolo fr. 4.–